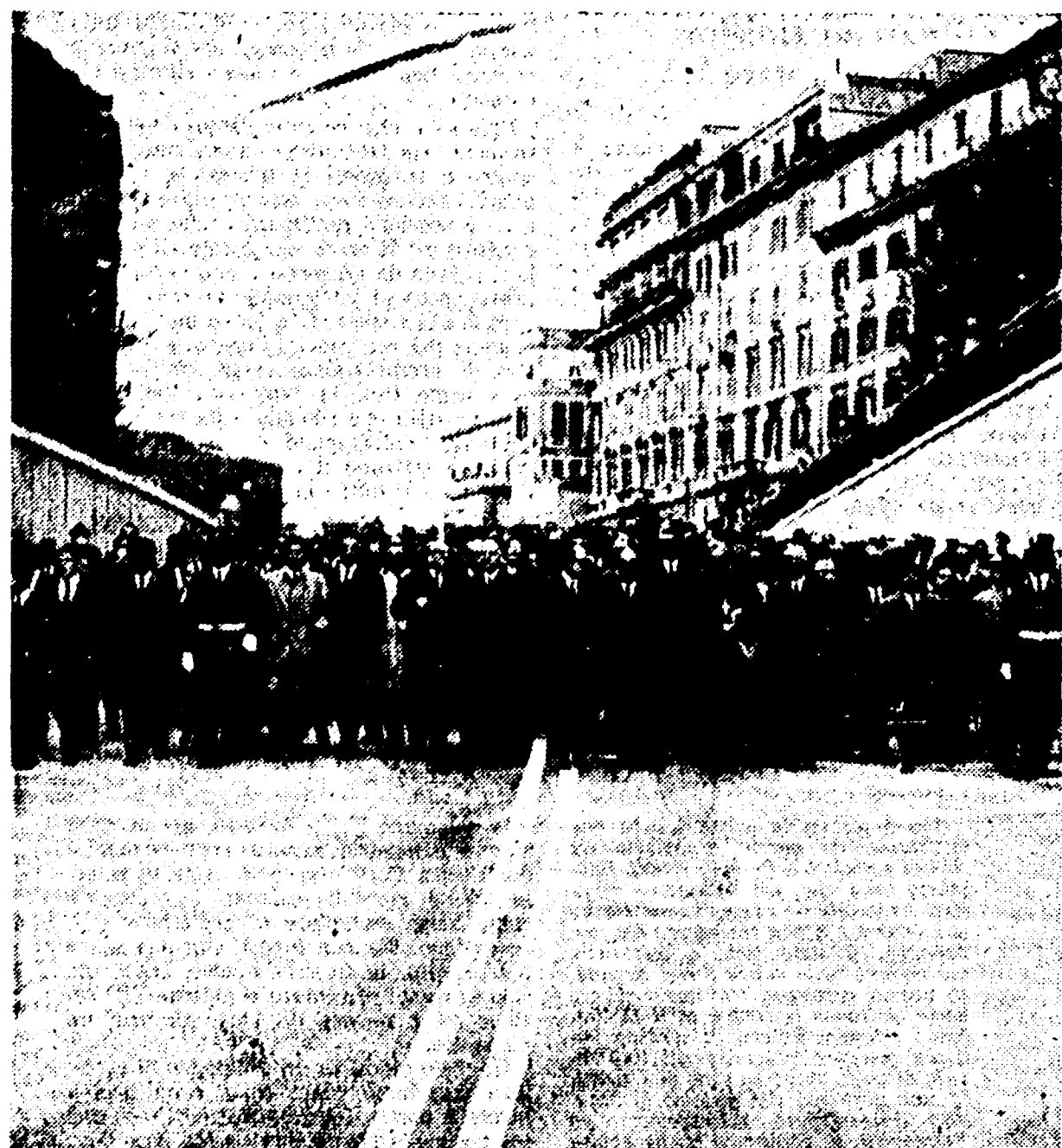


Fantastico spreco del Comune per gli scavi eseguiti a Corso d'Italia

DONO DI MEZZO MILIARDO AGLI APPALTATORI DEL «SOTTOVIA D'ORO»

Una pesante documentazione accusa l'Amministrazione capitolina - E' stata spesa per la palificazione una somma tre volte maggiore di quella necessaria - Per ogni metro, le ditte appaltatrici hanno ricevuto dal Comune 17 mila lire e ne hanno spese solo 6 mila - Il sistema degli appalti



L'imponente schieramento di autorità comunali il giorno dell'inaugurazione del primo tratto del sottovia. A destra: i cartelli dell'impresa che ha eseguito le palificazioni

La DC e i socialisti

L'involucro anticomunista

Dando notizia della «tavola rotonda» tra i nove partiti che prendono parte alla campagna elettorale, il Popolo appena si ricorda che al dibattito, oltre a Signorile, Panti e Santini, i rappresentanti della DC — hanno preso parte anche uomini di altri partiti, alcuni dei quali, per quattro anni, hanno collaborato con la DC nelle due amministrazioni che stanno per essere rinnovate dal voto popolare. Al Popolo interessa soltanto, con un grosso titolo, il successo dell'operazione di cui il Campidoglio e Palazzo Valentini, di «successo» non si può certamente parlare, e nota: Ma passi pure questa forzatura elettorale.

E gli altri partiti? Non sono esistiti, in questi anni? PSDI, PRI, PSI non hanno avuto i loro assessori in Campidoglio e a Palazzo Valentini? E il centro-sinistra?

I mandati sono stati estesi a tutti i partiti, da una strana forma di amnesia. Anzi, da una fissazione tenace, da una sorta di mania: parlare solo dei loro «fatti» e, subito dopo, girare il disco e attaccare con la facciata dell'anticomunismo. Questa è la campagna elettorale cui stiamo assistendo, soprattutto a Roma. Candidati, parole d'ordine, programmi politici, toni del discorso elettorale (vedi Adriano) sono altrettanto scelti, compiuti su questa strada, e non crediamo vi sia ormai più nessuno disposto a credere che tutto ciò rientri solo nelle decisioni di uno staff di specialisti della propaganda politica, di esperti della «persuasione occulta». No, non si tratta di folklore. Ormai lo spostamento a destra della DC, il suo approccio non più tanto nascosto verso i liberali sono fatti che solo i ciechi possono ignorare.

L'anticomunismo è l'involucro di tutta questa operazione. E lo è in modo così sfaccettato che ne ha avuto una vana sensazione perfino l'Avanti! (uno dei pochi giornali romani che hanno tenuto il significato della presentazione di Pompei nella lista dei candidati del centro-sinistra). I rappresentanti del centro-sinistra, che hanno preso parte al dibattito dell'Hotel Hermitage «hanno creduto di dover rassicurare i liberali con l'affermazione del loro ruolo a difesa dell'incrinazione comunista, laddove comunista sembra avere un senso alquanto ambiguo e voler comprendere, per una inesatta estensione, anche le forze di sinistra che dalla Repubblica ad oggi si battono per far diventare l'Avanti una via democratica». Sì, l'Avanti! si è accorto di qualcosa. Ma come reagisce? Condanna forse quell'anticomunismo volgare che per tanti anni ha scandito i tempi peggiori del centrismo (ed ora del neo-centrismo)?

No, per carità! Timidamente — come il coniglio che critica il leone nella favola trullalana — rivolge alla DC solo un invito a distinguere. E questo sarebbe il piglio dei dirigenti di un partito che si definisce «forza determinante»?

c. f.

Il sindaco in edicola

Informazioni e notizie che l'Amministrazione Comunale di Roma, attraverso il suo Ufficio di stampa, ha distribuito ai giornalisti, sono state pubblicate nella rubrica «Sintesi» del giornale «L'Unità».

Questa pubblicazione curata personalmente dal sindaco di Roma, ha l'obiettivo di essere offerta ai clienti delle edicole, come un mezzo per la diffusione delle notizie e delle informazioni che sono state raccolte e che sono state elaborate.

Il sindaco si fa propaganda servendosi delle edicole: praticamente ogni giornale romano è considerato un punto di riferimento per la diffusione delle notizie e delle informazioni. E infatti, presso le rivendite di giornali che si ritirano gratuitamente il «Rapporto sul traffico a Roma», un estratto del primo studio presentato in proposito dalla Commissione di indagine del Campidoglio e che si presenta nei due piccoli punti fatti da Petrucci e da Pala, come un piccolo battente d'operaio della politica degli amministratori di centro-sinistra al comune di Roma.

A parte la sostanza — come è possibile considerare la questione del traffico? — infatti, presso le rivendite di giornali che si ritirano gratuitamente il «Rapporto sul traffico a Roma», un estratto del primo studio presentato in proposito dalla Commissione di indagine del Campidoglio e che si presenta nei due piccoli punti fatti da Petrucci e da Pala, come un piccolo battente d'operaio della politica degli amministratori di centro-sinistra al comune di Roma.

A parte la sostanza — come è possibile considerare la questione del traffico? — infatti, presso le rivendite di giornali che si ritirano gratuitamente il «Rapporto sul traffico a Roma», un estratto del primo studio presentato in proposito dalla Commissione di indagine del Campidoglio e che si presenta nei due piccoli punti fatti da Petrucci e da Pala, come un piccolo battente d'operaio della politica degli amministratori di centro-sinistra al comune di Roma.

Ieri sera in piazza della Radio

GRANDE MANIFESTAZIONE CON GIANCARLO PAJETTA



Anche ieri grandi folle di lavoratori e di democratici hanno partecipato alle manifestazioni elettorali del PCI che si sono svolte nei quartieri cittadini e nei centri della provincia. Uno dei comizi più riusciti, al quale hanno partecipato migliaia di persone, si è svolto in piazza della Radio dove ha parlato il compagno On. Giancarlo Pajetta, dell'Ufficio Politico del PCI. Nel corso della manifestazione hanno parlato anche i compagni Mancini, segretario della zona Portuense, e il compagno Angiolo Marroni, candidato per il PCI al Consiglio provinciale. Nel suo appassionato discorso, il compagno Pajetta ha sottolineato, fra l'altro, lo spostamento sempre più a destra della DC a Roma, rimarcando la necessità del voto al PCI perché in Campidoglio si formi una nuova maggioranza. Nella foto: un momento del comizio del compagno Giancarlo Pajetta.

I COMIZI DEL P.C.I.

Alicata parla a Civitavecchia, Natta a Montesacro, Bufalini a Lariano, Di Giulio a Licenza e Scheda a Colleferro - Un «recital» prima della grande manifestazione di chiusura del PCI a San Giovanni

Si intensifica in tutte le sezioni la preparazione della grande manifestazione di chiusura della campagna elettorale del PCI che si svolgerà, com'è tradizione, venerdì prossimo a San Giovanni, dove parleranno il segretario generale del PCI, compagno Longo, e il segretario della Federazione comunista, compagno Trivelli. Prima del comizio, si svolgerà un «recital» con la partecipazione di Maria Monti, Silvano Spadaccino, Sara Liotta, Juan Antonio

- ALICATA A CIVITAVECCHIA — Oggi il compagno Mario Alicata dell'Ufficio Politico parlerà alle ore 19,30 in un comizio a Civitavecchia.
- NATTA A MONTESACRO — Questa sera il compagno Alessandro Natta parlerà in un comizio alle ore 19 a Montesacro in piazza Sempione insieme al compagno Fiorilli.
- BUFALINI A LARIANO alle ore 20.
- DI GIULIO A LICENZA alle ore 20,30.
- SCHEDA A COLLEFERRO — Il compagno Rinaldo Scheda parlerà alle 17,30 in un comizio a Colleferro.
- GIARDINO A LARIANO alle ore 19 (piazza Benedetto Cairoli) e GARBA TELLA ore 20,30 (piazza Barloomeo Romano) con Aldo Natta.
- LATINO METRONIO ore 19 (piazza Tuscolana) con Renzo Trivelli e Quattrucci.
- FATME ore 12 Incontro del lavoro con Maria Rodano e De Feo.
- OSTIA LIDO ore 19,30 (piazza Anco Marzio) con Maria Rodano e De Feo.
- TOR DE' SCHIAVI ore 20 con Enzo Modica.
- PORTA MAGGIORE ore 19 (piazza Pretestino) con Romolo Leda e Freda.
- VALMELAINA ore 18,30 (piazza Jonio) con Aldo Giunli e Lotti.
- QUARTICICCILO ore 17 (Torre Testina) con Cesare Fredduzzi e Spagnoli.
- CERVETERI ore 19,30 con Valdo Magnani.
- PONTE MAMMOLO ore 19,30 con Sandro Curli.
- INACASA TUSCOLANO-QUADRARO ore 19,30 (piazza del Quadraro) con Luca Pavolini e Ippoliti.
- TORRE MAURA ore 18,30 con Giovanni Barlingieri, Edoardo Salzano, Signorini.
- FRASCATI ore 18,30 con Scarpia.
- FIANO ore 20 con Laura Diaz.
- MORICONE ore 20 con Mario Pochetti.
- TIBURTINO III ore 19 con Jacovici.
- CASAL BERTONE ore 19 con Ventura e Duranti.
- TIBURTINA ore 18,30 (via Tiburtina) con Giuliana Giorgi.
- CAVALLEGGERI ore 19,30 (piazza Gregorio VII) con Natta.
- VEDUGO ore 19 (via Salomone) con Colacicchi e De Feo.
- MONTEPACCATO ore 18,30 con Elmo.
- VESCOVIO ore 18 (via Salara) con Leonli.
- S. PAOLO ore 19,30 (INA Casa) con Torzetti e Adele Bel.
- TOR DE' CENCI ore 19,30 con D'Avanza.
- MONTEVERDE VECCHIO ore 19 (piazza Rosolino Pilo) con
- Camillo Martino e Triodi.
- MOMENTANO ore 19 (piazza Amba Alagi) con Renato Borelli e Paolo Sera.
- BORGATA FIDENE ore 20 con Caprioli.
- ACILIA-PALOCCHIO ore 20 con Belli.
- OSTIA ANTICA ore 19 con Melandri.
- VILLA CERTOSA ore 19,30 con Raparelli.
- TUSCOLANO ore 17 con Lapicciarella e Baglioni.
- VILLA GORDIANI ore 18,30 (via Venezia Giulia) con Simona Mafai.
- LAURENTINA ore 19,30 con Maroni e O. Morgia.
- OSTIA LIDO ore 18,30 con Leonli e Mazzoli.
- TRULLO ore 19 (Zona Petrolini) con Trivelli.
- VALMONTONE ore 21,30 (Villanova) con Rosciani.
- FORMELLO ore 21 con Apostoloni.
- ALBANO ore 20 (Villa Ferrioli) con Cesaroni e Dietrich.
- ZAGAROLO ore 21 con Ricci e Mastrangeli.
- ROCCA PRIORA ore 22 con Mastracci.
- VILLA ADRIANA ore 19,30 con Pirrongelli.
- TORPIGNATTARA ore 19, assemblea artigiani e commercianti con D'Onofrio e Properi.
- OSTIENSE ore 17 Incontro con i lavoratori del Mercato Generali con D'Onofrio e Raparelli.

Prima Porta: hanno detto il falso ma non fanno l'autocritica

Art. 114	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 115	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 116	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 117	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 118	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 119	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 120	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 121	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 122	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 123	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 124	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 125	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 126	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 127	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 128	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 129	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 130	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 131	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 132	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 133	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 134	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 135	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 136	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 137	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 138	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 139	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 140	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 141	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 142	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 143	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 144	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 145	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 146	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 147	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 148	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 149	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000
Art. 150	Parlamento delle leggi di riforma elettorale	1.000.000

La delibera con la quale la maggioranza di centro sinistra ha deciso di togliere i soldi agli alluvionali di Prima Porta. La nostra denuncia ha riproposto la questione: ci si deciderà, adesso, a distribuire i sussidi promessi?

Dopo averci chiesto a gran voce l'autocritica per la nostra denuncia sullo scandalo dei fondi destinati a Prima Porta, il Messaggero s'è messo ieri la coda tra le gambe e, con microscopico filetto che chi lo trova «bravo», se la prende con l'Ufficio Stampa del Comune reo di avere «sbagliato» e di averci fatto fare la figura del leso (ma guardandosi bene, naturalmente, dal farsi l'autocritica).

La verità, tuttavia, non è così semplice. Quando noi abbiamo accusato Petrucci ed il centro sinistra di avere stornato i fondi destinati a Prima Porta per altri scopi, lo stesso sindaco s'è sentito colpito (e con ragione, vista la gravità dell'atto) in prima persona. Ed è certo che egli stesso ha messo alla frusta i suoi collaboratori per trovare una risposta in qualche modo convincente pur di mettere a tacere i comunisti.

Non siamo, dunque, in presenza di una «sbaglia» burocratica che, semmai, è stato il grande imbarazzo politico (e la gran paura elettorale) a far leggere una cosa per l'altra a Petrucci e collaboratori. (E in quattro giorni, se avessero fatto le cose con un po' più di tranquillità, avrebbero ben dovuto accorgersi del grossolano errore!).

Su una cosa sola, dunque, possiamo essere d'accordo col Messaggero: ed è quando scrive che «non si può non deplorare la leggerezza con cui l'ufficio competente si è occupato dell'importante argomento». Se intende dire che è scandaloso il modo con cui la Giunta di centro sinistra s'è occupata di questi anni dell'argomento «Prima Porta» (storno dei fondi compresi), gli diamo pienamente ragione.

In alto mare i frammenti della riforma organico-tabellare

Il centro-sinistra ha mentito anche ai capitolini

Una dichiarazione dei compagni Gigliotti, Lapicciarella e Balsimelli dopo un colloquio al Ministero — Oggi i dipendenti del Campidoglio scioperano alle 11 e si riuniscono in assemblea in piazza dell'Arco di Giano

Oggi, dalle 11 alle 14, scioperano i 22.000 dipendenti capitolini che si riuniranno in assemblea in piazza dell'Arco di Giano, per ascoltare una relazione del consigliere sindacale unitario dopo un colloquio con il sindaco, in merito agli ultimi sviluppi sui provvedimenti stralcio e la corrispondenza di somme a titolo di indennizzo.

Ieri, al ministero degli Interni, è stata ricevuta dal direttore generale dell'amministrazione civile, dottor Pianese, una commissione composta dai compagni Gigliotti e Lapicciarella in rappresentanza del gruppo consiliare uscente del PCI e dal compagno Balsimelli, segretario del sindacato dipendenti comunali CGIL. L'incontro è avvenuto su richiesta del senatore Gigliotti per ottenere chiarimenti sull'esito delle deliberazioni stralcio interessanti il personale del Comune di Roma, adottate dal Consiglio comunale il 27 aprile scorso in sostituzione del provvedimento di riforma organico-tabellare.

Dopo l'incontro, i compagni Gigliotti, Lapicciarella e Balsimelli ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Nessuno dei provvedimenti, parziali e inadeguati, approvati su proposta della Giunta dal Consiglio Comunale uscente, è oggi esecutivo. Il personale dovrà ancora attendere, non sapendo ancora perché, perché sia applicato il nuovo regolamento, perché il centro sinistra non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

«Anzi potrà avvenire che con le "integrazioni" imposte dal Ministero si intenda annullare ogni beneficio o addirittura peggiorare la condizione dei dipendenti, specialmente per quanto riguarda la misura del lavoro straordinario».

«La Giunta non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

«Anzi potrà avvenire che con le "integrazioni" imposte dal Ministero si intenda annullare ogni beneficio o addirittura peggiorare la condizione dei dipendenti, specialmente per quanto riguarda la misura del lavoro straordinario».

«La Giunta non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

«Anzi potrà avvenire che con le "integrazioni" imposte dal Ministero si intenda annullare ogni beneficio o addirittura peggiorare la condizione dei dipendenti, specialmente per quanto riguarda la misura del lavoro straordinario».

«La Giunta non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

«Anzi potrà avvenire che con le "integrazioni" imposte dal Ministero si intenda annullare ogni beneficio o addirittura peggiorare la condizione dei dipendenti, specialmente per quanto riguarda la misura del lavoro straordinario».

«La Giunta non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

«Anzi potrà avvenire che con le "integrazioni" imposte dal Ministero si intenda annullare ogni beneficio o addirittura peggiorare la condizione dei dipendenti, specialmente per quanto riguarda la misura del lavoro straordinario».

«La Giunta non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

«Anzi potrà avvenire che con le "integrazioni" imposte dal Ministero si intenda annullare ogni beneficio o addirittura peggiorare la condizione dei dipendenti, specialmente per quanto riguarda la misura del lavoro straordinario».

«La Giunta non ha mai voluto far conoscere ai consiglieri il testo della nota ministeriale con la quale, nel luglio scorso, veniva respinta la delibera di riforma, così ora la Giunta (per evidenti ragioni elettorali) favorisce al personale la realtà della situazione, e cioè che i provvedimenti o sono ancora in sospeso in attesa di parere o comunque debbono essere nuovamente deliberati e quindi essere sottoposti al nuovo Consiglio Comunale. Il personale, di fatto, non avrà per ora nessuno di quei parziali e inadeguati benefici che, come ultima consolazione gli erano stati garantiti dalla Giunta».

Giugno Rinascita

DISCOTECA - Via delle Botteghe Oscure, 3

DISCHI IN REGALO

A TUTTI I CLIENTI, PER OGNI DISCO ACQUISTATO, VERRANNO OFFERTI IN OMAGGIO DISCHI DI MUSICA CLASSICA, CANTI POPOLARI, FOLKLORE E MUSICA LEGGERA, non in vendita presso altre discoteche.

SOLO DAL 1° AL 30 GIUGNO!